

IL PERSONAGGIO



L'eros di Maram una ciliegia rossa

DESIDERIO e amore, nei versi di una poetessa siriana trapiantata a Parigi. *Ciliegia rossa su piastrelle bianche* di Maram al-Masri (traduzione di Francois-Michel Durazzo, ed. Liberodiscrivere), accolto con entusiasmo dalla critica araba, viene presentato oggi all'Histoire Café Garibaldi (4 canti di S. Francesco, ore 21.30). Con l'autrice saranno Claudio Pozzani, presidente del Festival Internazionale di Poesia, e l'editore Antonello Cassan. Letture di Claudia Pastorino, al piano Mario Paganetto.

Maram al-Masri al Garibaldi Café

In occasione della presentazione dell'undicesimo Festival Internazionale di Poesia, che si aprirà venerdì a Palazzo Ducale, una delle protagoniste, Maram al-Masri (foto sotto), autrice di "Ciliegia rossa su piastrelle bianche" (Liberodiscrivere, testo bilingue arabo e italiano) sarà stasera alle 21,30 al Garibaldi Histoire Café di via ai 4 canti di San Francesco (010-2470847) insieme al presidente del festival Claudio Pozzani e all'editore Antonello Cassan. Letture di Claudia Pastorino accompagnata al piano da Mauro Paganetto.



CORRIERE MERCANTILE

SPETTACOLI

MERCOLEDÌ ALL'HISTOIRE CAFÉ

Una ciliegia per raccontare i seg

La poetessa siriana Maram al-Masri presenterà il suo libro già tradotto in va

Un libro evocativo, carico di emozioni e di sentimenti contrastanti, di momenti quotidiani e, soprattutto, di profonda sensualità. Il tutto "messo in versi" dalla siriana Maram al-Masri. "Ciliegia rossa su piastrelle bianche" (pubblicato dalla casa editrice genovese "Liberodiscrivere" nella collana "Nuda Poesia" curata da Claudio Pozzani, patron del Festival internazionale di poesia) sarà presentato mercoledì alle 21.30 all'Histoire Café Garibaldi di via ai 4 canti di San Francesco. L'appuntamento con Maram, con l'editore Antonello Cassan e con Pozzani sarà la seconda anteprima del Festival che sta per avviare la sua undicesima edizione dopo l'incontro a Castello D'Albertis con la cantante Sainkho Namtchylak.

Sono previste letture di Claudia Pastorino, accompagnata al piano da Mario Paganetto. Sarà il modo migliore di accogliere nuovamente Maram, già ospite dell'edizione 2004 del Festival, che per la prima volta pubblica in Italia con "testo a fronte" in

“

LA POESIA

Lei gli chiese
un sogno
lui le offrì
una realtà.

Da quel giorno
si trovò orfana.

Tratta da "Ciliegia rossa
su piastrelle bianche"

arabo. Maram al-Masri, voce giovane, libera, impegnata, della emancipazione femminile nel mondo arabo è nata a Latakia nel 1962, ma vive in Francia dal 1982. Ha studiato Letteratura Inglese all'Università di Damasco, iniziando a pubblicare poesie su riviste di lingua araba. La seconda raccolta vinse l'Adonis Prize of the Poetry nel 1997.

Proprio il grande poeta Adonis (pseudonimo di Ali Ahmed Sa'ïd Esbeher, il più grande poeta arabo vivente), due cose l'attraggono nella poesia di Maram: «La prima è il modo con cui Maram ri-

esce a dare forma linguistica alla sua femminilità, vissuta e immaginata con purezza originale, ma che scivola poi con le parole, le sensazioni e le impressioni, in modo libero attraverso i labirinti dell'erotismo. La seconda è come tutto ciò sia tradotto in una scrittura che pare non tanto tecnica quanto organica, fatta di passione, di quotidianità, di cose semplici ma calorose ed incentinabili, al punto che tutto il suo corpo ne venga coinvolto, per fermarsi invece quasi all'orlo della lingua».

Pozzani spiega che il ritorno di Maram Al Masri a Genova si inserisce nel contesto più generale dell'undicesima edizione del Festival, dedicata, sulle "tracce" della mostra, al lontano e vicino Oriente. I versi di Maram sono profondamente orientali, anche se mediate dal percorso dell'autrice alla ricerca di un ruolo più attuale della donna nei Paesi e nella cultura arabi. Nei versi, la poetessa siriana racconta se stessa e gli uomini. Una storia da mille una notte, ma raccontata nel 2005.



[m. d. c.]

Maram al-Masri, poetessa siriana